

Andamento dei residui passivi

	Spese correnti	Spese in c/capitale	Spese per partite di giro	Totali
Residui al: 31/12/01 e 1°/1/02	520.291	22.962.561	76.443	23.559.295
pagamenti nell' anno	-446.414	-8.377.833	-75.622	-8.899.869
cancellati	-3.375	-64.167		-67.542
residui dell'esercizio	517.234	9.874.938	101.314	10.493.486
Residui al: 31/12/02 e 1°/1/2003	587.736	24.395.499	102.135	25.085.370
pagamenti nell' anno	-407.295	-11.225.748	-98.757	-11.731.800
cancellati	-25.738	-105.898		-131.636
residui dell'esercizio	488.791	8.589.928	29.831	9.108.550
Residui al: 31/12/03 e 1°/1/ 04	643.494	21.653.781	33.209	22.330.484
pagamenti nell' anno	-367.160	-10.864.967	-28.071	-11.260.198
cancellati	-31.615	-141.013		-172.628
residui dell'esercizio	536.337	14.494.869	35.554	15.066.760
Residui al: 31/12/04e 1°/1/ 05	781.056	25.142.670	40.692	25.964.418
pagamenti nell' anno	-350.490	-5.548.387	-34.370	-5.933.247
cancellati	-99.050	-448.136		-547.186
residui dell'esercizio	817.201	35.208.598	58.253	36.084.052
Residui al 31/12/2005	1.148.717	54.354.745	64.575	55.568.037

L'ammontare dei residui attivi dell'esercizio 2004 deriva principalmente dalle entrate derivanti dai mutui accesi per la realizzazione di opere infrastrutturali. Infatti, la somma accertata durante lo stesso esercizio, ammontante ad euro 10.789.836, è confluita per intero nel conto dei residui attivi.

L'entità dei residui passivi relativi agli ultimi due esercizi esaminati deriva prevalentemente dagli impegni contabili assunti in conto capitale la realizzazione di opere infrastrutturali.

Dai prospetti suindicati emerge che i residui in conto capitale rappresentano il 91% dei residui attivi ed il 97 % di quelli passivi esistenti al 31 dicembre 2005.

La differenza tra i residui passivi, pari ad euro 55.568.036, e quelli attivi, pari ad euro 16.222.128, in conto capitale, al 31 dicembre 2005, ammonta ad euro 39.345.908. Tale differenza deve trovare adeguata copertura nelle disponibilità di cassa, che alla stessa data ammontavano ad euro 48.324.688. Di conseguenza, una parte preponderante del fondo cassa esistente al 31 dicembre 2005 deve ritenersi vincolata alla copertura delle future spese in conto capitale.

Tale consistenza ha infatti concorso in modo determinante alla formazione dell'avanzo di amministrazione¹⁵ dell'esercizio 2005.

¹⁵ Negli esercizi 2002, 2003 e 2004 viene evidenziata la parte vincolata dell'avanzo di amministrazione (ai sensi del D.M. del Ministero dell'Economia e delle Finanze 29/11/2002) pari per ogni esercizio a euro 245.700.

9.5 Il conto economico e la situazione patrimoniale

CONTO ECONOMICO

	2002	2003	2004	2005
A) ENTRATE CORRENTI	4.110.610	4.085.547	4.529.411	4.975.265
B) SPESE CORRENTI	-2.212.168	-2.350.344	-2.320.186	-3.184.588
AVANZO/ DISAVANZO FINANZIARIO (A-B)	1.898.442	1.735.203	2.209.225	1.790.677
C) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI				
- ammort. immobiliz. materiali	-61.025	-57.024	-66.773	-68.069
- ammort. immobiliz. immateriali	-64.041	-98.011	-149.094	-182.245
- svalutazioni crediti e titoli				
- variazioni rimanenze materie prime e materiali				
- altri accantonamenti				
- accantonamento T.F.R.	-30.339	-37.646	-39.792	-49.083
Totale C)	-155.405	-192.681	-255.659	-299.397
D) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
- proventi per trasferimenti attivi in natura	67.541	131.635	172.628	547.186
- sopravvenienze attive e insussistenze passive				
- plusvalenze da alienazioni		378	388	8.163.297
- variazioni patrimoniali straordinarie				
- minusvalenze da alienazioni		-4.015	-3.320	-11.148.077
- sopravvenienze passive e insussistenze attive				
- variazioni patrimoniali straordinarie	-3.184.364	-7.290		
Totale D)	-3.116.823	120.708	169.696	-2.437.594
E) RETTIFICHE DI VALORI				
- spese impegnate di competenza in successivi esercizi	379	566	111	1.106
- spese impegnate di competenza in successivi esercizi	-274	-379	-566	-111
TOTALE E)	105	187	-455	995
RISULTATO ECONOMICO PRIMA DELLE IMPOSTE A-B-C-D-E	-1.373.681	1.663.417	2.122.807	-945.319
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO				
AVANZO/ DISAVANZO ECONOMICO	-1.373.681	1.663.417	2.122.807	-945.319

Alla formazione del risultato economico dell'esercizio 2002 ha concorso, in senso negativo, l'importo di euro 3.184.357,45, iscritto tra gli oneri straordinari, alla voce c), denominata "Variazioni patrimoniali straordinarie".

A pag. 4 della relazione tecnico amministrativa è precisato che tale posta si riferisce agli impegni assunti nel corso del 2002 *«per la costruzione del molo batteria con l'utilizzazione delle somme provenienti dall'avanzo di amministrazione (accertate nel 2000 a fronte del contributo ministeriale)»*.

Si tratta, in realtà, dell'imputazione di costi per la realizzazione di opere demaniali che, come tali, non comporteranno alcun aumento del valore delle immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale dell'Autorità.

Tale impegno di spesa non risulta evidenziato in una specifica appostazione del rendiconto finanziario dell'esercizio 2002, e ciò rende difficoltoso il necessario riscontro tra i dati del rendiconto finanziario e le voci del conto economico.

Per tale ragione, questa Corte segnala, per il futuro, l'esigenza di illustrare in un prospetto contenuto nella relazione amministrativa i punti di concordanza tra i dati del rendiconto finanziario e le corrispondenti voci del conto economico e dello stato patrimoniale.

Alla formazione del risultato economico dell'esercizio 2005 ha concorso, in senso positivo, l'importo di euro 8.162.802,20, iscritto tra i proventi straordinari, alla voce d), denominata "Variazioni patrimoniali straordinarie", che espone l'importo di euro 8.163.297.

Alle pagg. 5 e 6 della relazione tecnico-amministrativa è dimostrato che tale importo è dato dalla differenza tra la somma dei contributi pubblici, pari ad euro 46.602.985,85, accertati nell'esercizio, e quella delle spese impegnate in conto capitale per la progettazione e la realizzazione di opere e manutenzioni straordinarie.

Nello stesso documento sono indicati i capitoli dell'entrata e della spesa sui quali sono state iscritte, rispettivamente, le entrate accertate e le spese impegnate in conto capitale poste a confronto.

In tal modo, le economie risultanti dalla gestione dei fondi vincolati alla realizzazione di opere demaniali hanno concorso alla formazione del risultato economico dell'esercizio 2005, come se si trattasse di economie provenienti dalla gestione di risorse proprie dell'ente.

L'iscrizione di tale importo tra i proventi straordinari ha parzialmente compensato la perdita per "insussistenze attive" derivante dalla cancellazione di residui attivi per l'importo di euro 11.147.954,14, risultante dal rendiconto finanziario dello stesso esercizio. Anche in questo caso si tratta di residui in conto capitale.

In definitiva, per la determinazione del risultato economico dell'esercizio 2005 sono state considerate le entrate accertate e le spese impegnate delle parte in conto capitale, nonostante sia stato utilizzato a tal fine lo schema del conto economico, del tutto analogo a quello previsto dal regolamento approvato con il D.P.R. n. 696 del 1979, che esclude dalla determinazione del risultato economico gli accertamenti e gli impegni in conto capitale.

Al riguardo, in attesa dell'applicazione del nuovo regolamento di amministrazione e contabilità, che dovrà ispirarsi ai principi ed ai criteri stabiliti dal D.P.R. n. 977/2003, va segnalata l'esigenza di seguire puntualmente il regolamento attualmente vigente anche per la redazione dei documenti contabili.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'	2002	2003	2004	2005
A) Immobilizzazioni				
- Immobilizzazioni immateriali	1.280.822	1.960.225	2.981.830	3.644.902
- Immobilizzazioni materiali	1.504.411	1.521.239	1.614.472	1.667.721
- Immobilizzazioni finanziarie	68.388	87.052	123.106	123.106
- Immobilizzazioni pluriennali	937.219	1.602.605	1.504.234	885.813
TOTALE A)	3.790.840	5.171.121	6.223.642	6.321.542
B) Attivo circolante				
- Rimanenze d'esercizio				
- Crediti e residui attivi	14.989.296	14.742.570	20.744.471	16.222.128
- Disponibilità liquide	18.065.678	16.026.436	14.984.869	48.324.714
TOTALE B)	33.054.974	30.769.006	35.729.340	64.546.842
C) Ratei e risconti	379	566	111	1.106
TOTALE ATTIVITA' (A+B+C)	36.846.193	35.940.693	41.953.093	70.869.490
D) Conti d'ordine				
PASSIVITA'				
A) Patrimonio netto				
- Fondo di dotazione				
- Riserva facoltativa				
- Avanzo/disav. econ. eserc. prec.	12.802.470	11.428.789	13.092.206	15.215.013
- Avanzo/disav. econ. dell'esercizio	-1.373.681	1.663.417	2.122.807	-945.319
TOTALE A)	11.428.789	13.092.206	15.215.013	14.269.694
B) Fondo rischi e oneri				
- Fondo rischi				
- Altri accantonamenti	243.093	398.128	613.992	864.306
- Fondo residui perenti				
TOTALE B)	243.093	398.128	613.992	864.306
C) Trattamento fine rapporto	88.941	119.874	159.662	167.453
TOTALE C)	88.941	119.875	159.662	167.453
D) Debiti				
- Debiti e residui passivi	25.085.370	22.330.485	25.964.418	55.568.036
TOTALE D)	25.085.370	22.330.485	25.964.418	55.568.036
E) Ratei e risconti				
TOTALE PASSIVITA' (A+B+C+D+E)	36.846.193	35.940.693	41.953.093	70.869.490
F) Conti d'ordine				

Le "Immobilizzazioni pluriennali" comprendono due sottovoci, la prima relativa agli "oneri pluriennali in corso di acquisizione", corrispondenti alla spesa per la manutenzione straordinaria e per le migliorie su beni di terzi, la seconda è relativa ai "beni in corso di acquisizione" di proprietà dell'Autorità. Secondo quanto esposto dall'Ente, negli oneri pluriennali figurano le spese in conto capitale impegnate nel corso degli esercizi finanziari e risultanti dalla differenza tra il totale delle spese in conto capitale impegnate ed il totale delle entrate accertate nello stesso periodo ed allo stesso fine. In esse sono comprese le spese delle prime due categorie del Titolo II (spese in conto capitale). Il valore della polizza del T.F.R. figura nelle attività dello stato patrimoniale nella voce denominata "crediti diversi di durata superiore all'anno", che viene incrementata annualmente dalla quota versata all'assicurazione, mentre figura nell'apposita voce del Passivo il fondo destinato al T.F.R.

Nei beni in corso di acquisizione sono inserite le somme impegnate nel conto finanziario e destinate, nei futuri esercizi, all'acquisto di beni patrimoniali da iscrivere tra le immobilizzazioni.

Per quanto concerne i crediti e i debiti, corrispondenti, rispettivamente, ai residui attivi e passivi, si riporta di seguito la tabella che ne espone le varie componenti, facendo presente che gli importi finali coincidono con quelli dei residui.

(in euro)

Crediti	2002	2003	2004	2005
Crediti verso lo Stato ed altri enti	14.470.266	13.982.553	19.864.104	15.151.274
Crediti verso acquirenti, utenti ecc.	394.303	621.050	736.086	925.967
Crediti diversi di durata superiore a un anno	124.727	138.967	144.281	144.587
TOTALE	14.989.296	14.742.570	20.744.471	16.222.128

(in euro)

Debiti	2002	2003	2004	2005
Debiti verso fornitori	24.962.122	22.136.925	25.783.670	55.205.164
Debiti verso terzi per prestazioni ricevute	15.390	58.845	42.809	97.603
Debiti tributari	25.791	29.321	31.225	46.048
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	19.337	27	22.631	35.657
Altri debiti	62.730	109.767	84.053	183.564
TOTALE	25.085.370	22.330.485	25.964.418	55.568.036

Oltre alle considerazioni formulate per i residui attivi e passivi, va evidenziato, in questa sede, il notevole importo delle disponibilità liquide giacenti sul "conto corrente contabile speciale Tesoreria", ammontante a euro 48.324.688.

10. Considerazioni conclusive

All'Autorità portuale di Piombino è stata di recente attribuita anche la competenza sui porti di Portoferraio e di Rio Marina e sul pontile di Porto Calvo. Ciò ha comportato per la stessa Autorità notevoli problemi di natura organizzativa e finanziaria che ha dovuto affrontare per poter garantire, in tutte le sedi portuali, il regolare funzionamento dei servizi di interesse generale.

La spesa per il personale ha registrato un sensibile incremento durante il quadriennio 2002/2005, passando dall'importo di euro 509.960 a quello di euro 1.036.605, derivante, da un lato, dall'aumento di cinque unità di personale in servizio e, dall'altro, dall'aumento dei compensi previsti dal CCNL e dai contratti integrativi.

Hanno subito invece una sensibile riduzione la spesa per consulenze e le spese legali e giudiziarie, passate dall'importo complessivo di euro 102.959,06 del 2002 a quello di euro 68.256,52 del 2005.

L'Autorità è impegnata nella definizione delle procedure previste per l'approvazione dei nuovi Piani Regolatori relativi ai porti rientranti nella sua giurisdizione.

I Piani operativi Triennali, con gli aggiornamenti annuali, contengono gli obiettivi programmatici che l'Autorità intende perseguire per il migliore funzionamento del sistema portuale di cui è responsabile.

Il traffico portuale si è mantenuto pressoché costante nell'arco del periodo considerato dal presente referto.

I risultati della gestione finanziaria sono positivi, essendo passati da un disavanzo finanziario di competenza dell'importo di euro 1.804.045 del 2002 all'avanzo finanziario di competenza dell'importo di euro 9.814.641 del 2005. Di minore rilievo è stato l'incremento dell'avanzo di amministrazione, passato dall'importo di euro 7.969.509 del 2002 a quello di euro 8.978.780 del 2005.

Scarso valore significativo riveste l'andamento del risultato dei conti economici, in quanto, per gli esercizi 2002 e 2005, non sono stati compilati secondo i criteri stabiliti dal D.P.R. n. 696 del 1979, essendo state considerate impropriamente a tal fine anche alcune entrate ed alcune spese in conto capitale, come illustrato nello specifico paragrafo del presente referto. Analoga considerazione vale per l'andamento dei valori del patrimonio netto, in quanto influenzati dal risultato non corretto dei conti economici.



PAGINA BIANCA

AUTORITÀ PORTUALE DI PIOMBINO

BILANCIO D'ESERCIZIO 2002

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

CONTO CONSUNTIVO 2002**RELAZIONE DEL PRESIDENTE**

Signori Consiglieri,

colgo l'occasione, nel presentare i dati del conto consuntivo dell'esercizio finanziario 2002, per fare un breve sunto sulle attività svolte dall'Autorità Portuale nel corso dello stesso anno.

Per quanto riguarda le opere portuali **nel porto di Piombino**:

- sono proseguiti i lavori di prolungamento della diga foranea;
- sono stati ultimati i lavori di realizzazione della banchina "Marinai d'Italia";
- sono proseguiti i lavori per la realizzazione della prima vasca di contenimento dei materiali provenienti dall'escavo interno del porto;
- sono stati appaltati i lavori di escavo esterno con deposizione dei materiali nella vasca del porto di Livorno previa realizzazione della relativa sottovasca;
- sono stati attivati i lavori per la realizzazione dell'impianto antincendio.

Per quanto riguarda le opere portuali **nel porto di Portoferraio**:

- sono stati avviati i lavori per la realizzazione del nuovo filo banchina tra il pontile Massimo e il pontile n.3;
- sono state ripetute le procedure di gara per il prolungamento del Molo Massimo.

Per quanto riguarda il **porto di Rio Marina**

- sono state avviate le procedure di gara per la redazione del nuovo Piano Regolatore portuale.

La Regione Toscana ha definitivamente approvato la Variante II al Piano Regolatore Portuale del porto di Piombino.

TRAFFICI PORTUALI

Nel 2002 si è registrata una contrazione dei traffici industriali e commerciali rispetto al precedente anno valutato in circa 9,2 % e ciò in dipendenza sia della restrizione degli

accosti in relazione ai lavori di grande infrastrutturazione in corso di esecuzione, sia soprattutto in ragione delle note vicende internazionali e della difficile congiuntura economica che riguarda tutti i Paesi più industrializzati.

Di contro il numero dei passeggeri, provenienti e diretti alla isole maggiori e minori, ha registrato un incremento del 3,1%. Gli automezzi, invece, hanno subito una contrazione del 2,8%.

In calo il traffico ro – ro con un decremento del 23%.

RISULTATI DI GESTIONE

L'esercizio finanziario 2002 si chiude con un avanzo di amministrazione pari ad Euro 7.969.508,50. La stima di tale avanzo iscritto nel preventivo di esercizio finanziario 2003 è pari ad Euro 6.753.604,07 inferiore rispetto alla cifra di consuntivo per ragioni di prudenza delle entrate a cui è opportuno attenersi.

A norma di regolamento di amministrazione e contabilità, si è anche proceduto al riaccertamento dei residui passivi ed alla conseguente eliminazione o riduzione di quelli non più dovuti.

Si rinvia a specifica relazione il dettaglio delle operazioni.

Nella prima utile variazione di bilancio, successiva all'approvazione del Conto Consuntivo 2002 da parte dei Ministeri vigilanti, sarà iscritta in bilancio 2003 la somma di Euro 7.969.508,50 quale avanzo di amministrazione consolidato.

La quota di avanzo di amministrazione non utilizzato è all'incirca di Euro 1,2 milioni, quota che sarà impiegata per incrementare la dotazione dei vari capitoli di opere in conto capitale ed in particolare il capitolo 2110 relativo all'escavazione dei fondali.



Tullio TABANI